

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, CULTURALE ED ENOGASTRONOMICO DEL TERRITORIO FLUVIALE DEL PO NEL PIACENTINO



Camera di Commercio
Piacenza



CONFAPINDUSTRIA
PIACENZA



L'Associazione delle piccole e medie imprese
della Provincia di Piacenza fondata nel 1970



Libera
Associazione
Commercianti



Il distretto "Nazione
dei artigiani e della Piccola
e Media Impresa"
Associazione Provinciale di Piacenza

LIBER  ARTIGIANI



Calpurnia



COLDIRETTI
PIACENZA

Confagricoltura
Piacenza



emilia-romagna marchio



cle
Piacenza



ROSPOGOTICO
viaggi turismo territorio by 

Premesso che:

- la Commissione Europea, nell'ambito delle strategie di sviluppo, ha inteso il "Territorio" come luogo di integrazione di politiche settoriali, di creazione di partenariato, di cooperazione ed innovazione;
- la Commissione Europea ha adottato il 10 settembre 2013 il pacchetto *NAIADES II*, "Verso una maggiore qualità della navigazione delle acque interne", che mira a creare le condizioni necessarie per il miglioramento della navigazione delle acque interne europee e stabilisce il programma delle azioni da compiere per il periodo 2014-2020;
- la Regione Emilia-Romagna ha individuato la valorizzazione degli elementi ambientali e culturali del proprio territorio quale fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, per lo sviluppo di opportunità di crescita socio-economica, da raggiungersi anche attraverso interventi integrati che coinvolgono operatori pubblici e privati;
- la Regione Emilia-Romagna, in circa venti anni, ha indirizzato notevoli finanziamenti e piani di sviluppo per la riqualificazione e valorizzazione del Po: con il *Programma speciale d'area "Po fiume d'Europa"* e con il progetto interregionale *Valorizzazione turistica del fiume Po* (L. 135/01), sono state realizzate azioni di coordinamento tra le quattro Regioni interessate (Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto) ai fini di una valorizzazione integrata delle potenzialità turistiche del Grande fiume, a livello nazionale e internazionale, anche attraverso la creazione del portale interregionale *Visit Po River* per la promozione dell'intera offerta turistica del territorio del Po dal Monviso al Delta. Sono state, inoltre, realizzate opere strutturali di grande importanza: itinerari ciclabili (circa 150 km) che si sviluppano in gran parte sulla sommità arginale, in sponda destra del Po emiliano; approdi fluviali, che consentono lo sviluppo della navigazione diportistica; creazione di nuove aree sosta camper, aree verdi, arredi urbani; interventi su imprese private, per la riqualificazione di strutture ricettive e della ristorazione, e per il miglioramento ed incremento della flotta di navi passeggeri sul Po;
- la Regione Emilia-Romagna ha dato avvio al percorso partecipato di ascolto e confronto con il mondo produttivo e la comunità emiliano-romagnola per condividere le linee del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR) 2014-2020;
- tra i temi principali che saranno alla base del POR FESR dell'Emilia-Romagna vi sono il recupero e la valorizzazione ambientale e culturale, la fruibilità dei servizi, anche a fini turistici, mediante interventi integrati che coinvolgono gli operatori pubblici e privati;

- la Regione Emilia-Romagna dal 2009 gestisce, come capofila, un progetto che coinvolge sette amministrazioni regionali e che propone itinerari turistici legati alla vita ed alle opere dei grandi personaggi di letteratura, arte, cinema e musica. Nell'ambito di questo programma è stato sviluppato "Paesaggi d'autore. Itinerari sul Po", quaderno di viaggio dedicato al Grande Fiume visto attraverso la letteratura, la poesia, il cinema, promosso dall'Assessorato al Turismo e Commercio della Regione Emilia Romagna, con il finanziamento del Dipartimento per lo sviluppo e la Competitività del Turismo- Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il partenariato rappresenta la chiave per garantire la strategia Europa 2020 ("Codice di condotta europeo sul partenariato" 2012);
- con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) ed Expo 2015 S.p.A., il 31 gennaio 2013, si è ribadita la necessità di promuovere le iniziative progettuali dei Comuni italiani verso l'Expo, iniziative indirizzate alla valorizzazione delle realtà locali;
- i Comuni rivieraschi hanno tra i propri fini istituzionali:
 - la promozione e la tutela della natura e del paesaggio, dei beni culturali e artistici;
 - la promozione e realizzazione di modelli di turismo sostenibile per la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e immateriale;
- i Comuni rivieraschi hanno da sempre dimostrato una evidente attenzione nel sostenere iniziative concrete volte alla valorizzazione del territorio;
- persiste la volontà di proseguire nella strada della compartecipazione e della collaborazione tra Assessorati regionali, Enti locali, Associazioni, imprese e soggetti diversi al fine di potenziare ancora di più un'offerta turistica coordinata e unitaria valorizzandone tutte le peculiarità paesaggistiche, culturali, naturalistiche e gastronomiche;
- Piacenza sarà territorio confinante con la manifestazione Expo 2015 e le sponde del fiume Po potranno diventare meta per i suoi visitatori;
- il bacino del Po rappresenta una delle aree più importanti e sviluppate in Europa, che vive oggi una situazione ricca di ulteriori possibilità di sviluppo, ma anche di preoccupazioni sul proprio futuro, nella quale proprio il fiume può essere il punto da cui ripartire per una stagione di crescita e di successo, facendo ritrovare il modo di stare nel mondo del terzo millennio con i valori della cultura e della identità. Il Po, infatti, è un elemento che dà unità ambientale ma anche un'identità socio-culturale ed economica al territorio;

- il Po con le sue acque e le sue terre può dare molto, può presentarsi come un prodotto turistico completo, nuovo e affascinante: un'offerta ideale per gli appassionati delle espressioni del genio artistico (pittura, scultura, architettura, ma anche musica, teatro, cinema e altro ancora), per chi ama gli ambienti naturali meno conosciuti, per chi predilige la vacanza in bicicletta, per i cultori dell'enogastronomia, per chi cerca piccoli-grandi viaggi alla scoperta del *genius loci*, di frammenti autentici di vita italiana;
- l'aumento della fruizione del bacino fluviale può agevolare e completare il raggiungimento degli obiettivi legati alla sicurezza, alla qualità delle acque e al miglioramento dello stato ecologico e paesaggistico, favorendo l'aumento della consapevolezza e della responsabilità degli attori locali nel processo di tutela e valorizzazione del territorio, anche attraverso percorsi di carattere educativo ed il coinvolgimento delle scuole;
- lo sviluppo del territorio fluviale muove dall'importanza di un'azione complessiva e cioè capace di determinare il concorso di soggetti diversi che, superando la logica settoriale, finalizzano i comportamenti al raggiungimento di obiettivi di interesse più complessivo;
- il turismo appare essere oggi uno dei pochi settori in grado di assicurare, nel medio termine e su scala globale, creazione di nuovi posti di lavoro;
- le imprese manifestano sempre maggiore attenzione alla valorizzazione e promozione dell'ambiente e del patrimonio culturale quali indicatori dello sviluppo socio-economico del territorio;
- nel territorio piacentino sono attive numerose realtà pubbliche e private impegnate nella valorizzazione del territorio fluviale (commercianti, imprenditori, albergatori, associazioni culturali, ambientali, sportive, ricreative e di promozione sociale, scuole e centri di educazione ambientale, etc.);
- i paesaggi naturali e le atmosfere culturali sono gli ambiti per intercettare a livello nazionale e internazionale le nuove domande e per continuare ad attrarre le vecchie;
- il fiume Po da Rio Boriacco (Castel S. Giovanni) a Bosco Ospizio (Villanova sull'Arda) rientra nei siti SIC (sito di importanza comunitaria) e ZPS (zona di protezione speciale) della Rete Natura 2000, un sistema organizzato di aree (Siti) destinato a preservare la biodiversità presente sul territorio dell'Unione Europea e in particolare a tutelare una serie di habitat e specie animali e vegetali particolarmente rari e minacciati. Ciò comporta benefici socio-economici in termini di opportunità di reddito e di occupazione generati dal turismo e dalle attività per il tempo libero;

- il territorio piacentino è ricco di una rete di testimonianze che rimandano ad epoche ed avvenimenti diversi, come i manufatti architettonici legati alla tradizione del lavoro e della bonifica, le risorse storico-architettoniche, il contesto naturalistico;
- il territorio del Po rappresenta un enorme giacimento di risorse ambientali, culturali, enogastronomiche valorizzabili anche per un turismo internazionale e destagionalizzato;
- i paesaggi naturali si vanno sempre più affermando nel panorama del turismo internazionale e nazionale. Sempre più la vacanza diventa l'occasione di riallacciare quel rapporto senza tempo che lega ogni individuo ai ritmi della natura (*"Green is the new gold"*, titola il 25 gennaio 2008 la rivista britannica *Travel Weekly*);
- le ciclovie dell'area del Po dell'Emilia Romagna sono un fattore su cui investire per costruire un'offerta di turismo ciclo-fluviale;
- il territorio fluviale si sta sempre più configurando come un sistema di offerta turistica integrata che comprende castelli e rocche, luoghi verdiani, itinerari ciclabili, navigazione fluviale, turismo culturale e scolastico, turismo naturalistico e sportivo, turismo eno-gastronomico;
- i percorsi di educazione ambientale possono aumentare nei giovani e negli adulti la sensibilità e le competenze circa i problemi della tutela e dello sviluppo, dando origine a politiche improntate alla sostenibilità;
- il Sindaco del Comune di Piacenza ha istituito nel 2012 una specifica delega inerente la Valorizzazione del Grande Fiume.

Tutto ciò premesso,

conformemente agli indirizzi strategici definiti annualmente dalla Regione Emilia-Romagna e ferme restando le autonomie dei singoli firmatari

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - RICHIAMO DELLE PREMESSE

Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono presupposto, nonché parte essenziale ed integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 - OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Con la sottoscrizione del presente accordo le Parti concludono un Protocollo d'intesa la cui finalità è quella di aderire a un progetto coordinato di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico del paesaggio, dei beni, delle tradizioni e delle attività nel lungo Po piacentino attraverso un'azione condivisa, che possa rispondere sia ad una logica territoriale eterogenea sia alle esigenze dei singoli, Comuni e soggetti privati, che sottoscrivono le finalità del progetto. Tale azione viene avviata attraverso la realizzazione di un Programma unitario di valorizzazione territoriale che si ispira, in questa prima fase, ai seguenti obiettivi:

- dare avvio e continuità, sull'intero territorio piacentino del bacino del Po, ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione, al fine di raccogliere le potenzialità del territorio attraverso la ricerca degli aspetti di continuità e coerenza con un'idea-obiettivo concordata, ovvero realizzare una riqualificazione ambientale e paesaggistica diffusa attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione dei percorsi fluviali e delle risorse naturali, culturali e turistiche connesse;
- promuovere gli interventi di manutenzione del territorio fluviale e delle opere di difesa idraulica, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica del territorio stesso;
- realizzare una cooperazione per la valorizzazione del territorio. Gli attori del Protocollo si impegnano a valorizzare le differenti vocazioni del territorio come risorsa e ricchezza, piuttosto che come elemento di divisione e di debolezza, lavorando insieme per individuare e selezionare proposte progettuali di valore strategico, per promuovere il territorio nel suo complesso e valorizzare le caratteristiche di maggiore spicco (ambientali, culturali, turistiche, architettoniche, socio economiche), per dare credito alle legittime prospettive di crescita ed un futuro alle potenzialità fino ad oggi inespresse;
- creare un sistema territoriale capace di incrementare il livello della qualità interna e, contemporaneamente, costituire uno strumento adeguato per migliorare la competitività del territorio verso l'esterno;
- costituire e sviluppare un Club di Prodotto per proporsi sul mercato nazionale ed internazionale con un'offerta di proposte ben definite e articolate per target diversi, secondo prodotti integrati che siano mirati ai segmenti di mercato di potenziale interesse, da promuoversi attraverso adeguate iniziative di promo-commercializzazione;

- definire strategie per la qualificazione del "Sistema Po" che lo caratterizzi e renda riconoscibile, attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi;
- rafforzare l'identità del sistema fluviale migliorando la visibilità delle qualità che maggiormente lo caratterizzano, in particolare gli aspetti naturalistici e paesaggistici del Po, con i suoi affluenti. Si tratta di un'occasione unica per lanciare nuovi prodotti e fare conoscere ad un pubblico ampio le risorse del Po, dei suoi affluenti e del territorio agricolo nel quale questi sono immersi, migliorando il contesto naturalistico e paesaggistico, e sviluppando i temi (acqua, agricoltura, energia, natura) connessi con l'evento di Expo 2015;
- valorizzare e rendere più praticabile la ciclovia del Po, in stretto coordinamento con gli attori pubblici e privati che operano lungo il suo percorso;
- recuperare la consapevolezza della natura e del valore ambientale, culturale, economico e sociale dell'acqua, sostenendo le attività ecocompatibili, l'educazione, la documentazione e sensibilizzazione ambientale, coinvolgendo le comunità locali alla custodia del fiume e del suo ambiente per una partecipazione attiva da parte di chi il Po lo vive da vicino;
- attuare interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, ospitalità e senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;
- valorizzare il territorio fluviale come un vero e proprio "ecomuseo del paesaggio" che avendo come punto di partenza i siti limitrofi e fruibili si articola in una serie di itinerari tematici, che possono avere il ruolo di strumento per la valorizzazione e la riscoperta turistico-culturale dei luoghi che pone al centro della propria attenzione il territorio stesso come un "museo diffuso", in cui leggere e apprezzare l'identità e la diversità del paesaggio, della cultura e delle tradizioni;
- valorizzare a livello nazionale e internazionale il fiume Po come un mondo di paesaggi naturali, di arte, di cultura, di sapori e di personaggi storici che hanno legato il loro nome e le loro opere a questi luoghi, con una particolare attenzione ai luoghi del Maestro Giuseppe Verdi;
- utilizzare le ciclovie e le escursioni sui corsi d'acqua per organizzare itinerari in vista di Expo 2015;
- stilare un calendario unico degli eventi del territorio fluviale;

- promuovere campagne informative e conoscitive sul Po ed i suoi affluenti, e sugli aspetti rurali, artistici e culturali che caratterizzano il Sistema Po;
- rendere e promuovere le zone SIC e ZPS non un vincolo ma un'opportunità per il territorio e per le attività turistiche, ricreative e culturali ad esso connesse;
- sollecitare gli enti territoriali competenti (Regioni, Province) affinché sia possibile, lungo l'asta del Po, perseguire una visione coordinata della normativa in materia di pesca, offrendo al turismo piscatorio ed alla pesca professionale un quadro regolamentare unitario che abbracci l'intero bacino idrografico o, quanto meno, i territori provinciali confinanti;
- reperire risorse economiche per la tutela e valorizzazione del fiume e dei territori attraversati;
- operare, secondo gli obiettivi propri del Protocollo d'intesa coinvolgendo tutti i soggetti sottoscrittori, sulla base delle specifiche competenze e potenzialità di ciascuno, lavorando in stretto raccordo con i territori interessati dal corso del Fiume di altre Province;
- attribuire al Comune di Piacenza il coordinamento della cabina di regia per la pianificazione e la messa in atto delle progettualità sul territorio rivierasco del Po. La cabina di regia sarà composta dai rappresentanti dei soggetti che sottoscrivono il Protocollo;

Art. 3 - DECORRENZA E DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata pari a cinque anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e può essere modificato e rinnovato alla scadenza su accordo delle parti.

Art. 4 - RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Protocollo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Art. 5 - IMPEGNO DEI SOGGETTI I SOTTOSCRITTORI

I soggetti firmatari il presente Protocollo d'intesa si impegnano a coinvolgere, mediante la stipula di specifici accordi, gli operatori privati singoli o associati, e gli altri soggetti pubblici attivi sul territorio che condividono e perseguono gli obiettivi indicati all'art. 2.

Il presente Protocollo d'Intesa è sottoscritto dalle parti in unico originale in segno di piena accettazione.

Piacenza, 26 marzo 2014

Comune di Piacenza

Il Sindaco Paolo Dosi



Comune di Calendasco

Il Sindaco Francesco Zangrandi



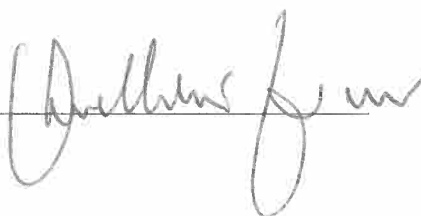
Comune di Caorso

Il Sindaco Fabio Callori



Comune di Castel San Giovanni

Il Vicesindaco Giovanni Bellinzoni



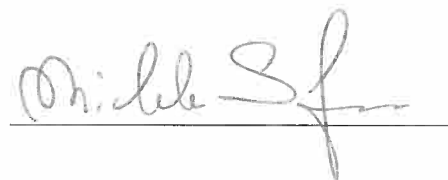
Comune di Castelvetro Piacentino

Il Sindaco Luca Giovanni Quintavalla

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Quintavalla', written over a horizontal line.

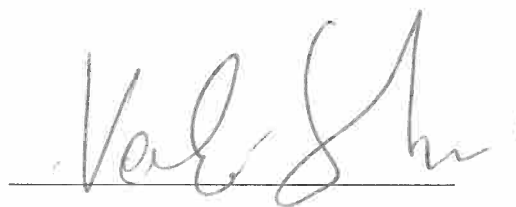
Comune di Monticelli d'Ongina

Il Sindaco Michele Sfriso

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Sfriso', written over a horizontal line.

Comune di Rottofreno

Il Vicesindaco Valerio Sartori

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Valerio Sartori', written over a horizontal line.

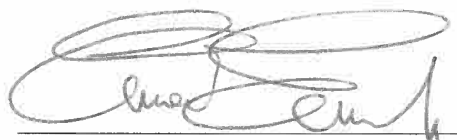
Comune di Sarmato

L'Assessore Canzio Marchesi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Canzio Marchesi', written over a horizontal line.

Comune di Villanova sull'Arda

Il Vicesindaco Emanuele Emani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emanuele Emani', written over a horizontal line.

Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) - Piacenza
Il componente della Giunta Camerale
Alfredo Parietti

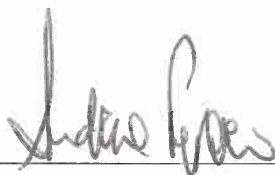


Confindustria - Piacenza



PER
✓ Il Vicepresidente Giovanni Rebecchi
IL DIRETTORE CESARE BETTI

Confapindustria - Piacenza



Il Direttore Andrea Paparo

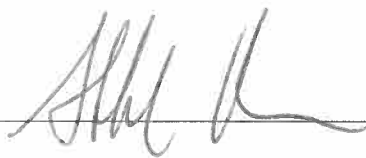
Confesercenti - Piacenza

Il Presidente Bruno Sacchelli



Unione Commercianti - Piacenza

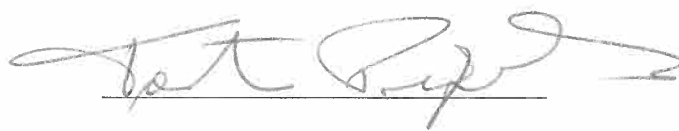
Il Presidente Alfredo Parietti



Libera Associazione Commercianti (L.A.C.)

Piacenza

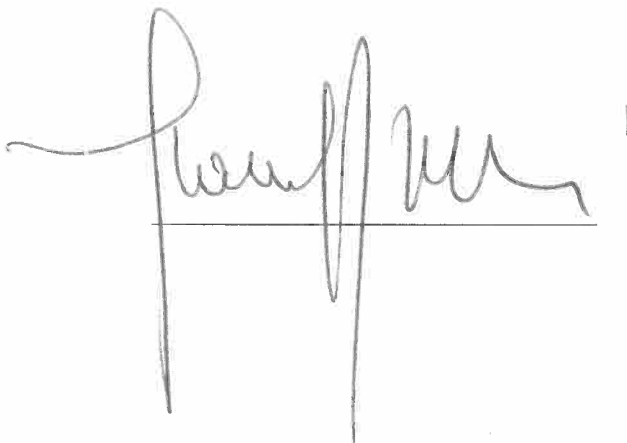
Il Presidente Pasquale Tortora



Associazione Promotori d'Impresa (A.P.I.)

Piacenza

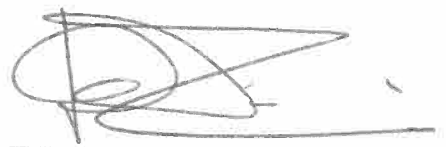
Giampietro Comolli



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e
della Piccola e Media Impresa (C.N.A.)

Piacenza

Il Presidente Dario Costantini



Libera Associazione Artigiani (L.A.A.)

Piacenza

Il Presidente Bruno Sivelli



Unione Provinciale degli Artigiani e della Piccola e
Media Impresa (U.P.A. – Federimpresa)

Piacenza

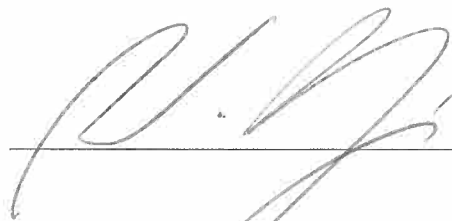
Il Presidente Pietro Bragalini



Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.)

Piacenza

Il Vicepresidente Pierluigi Arata

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Arata', written over a horizontal line.

Coldiretti - Piacenza

Giovanni Morini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Morini', written over a horizontal line.

Unione Provinciale Agricoltori (U.P.A)

Piacenza

Il Direttore Luigi Sidoli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi Sidoli', written over a horizontal line.

Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e

Turismo (F.I.A.V.E.T.) Emilia-Romagna e Marche

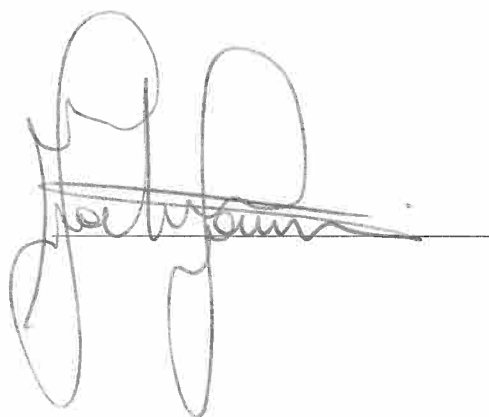
Il rappresentante per la provincia di Piacenza

Ferdinando Maserati

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Maserati', written over a horizontal line.

Consorzio di Bonifica - Piacenza

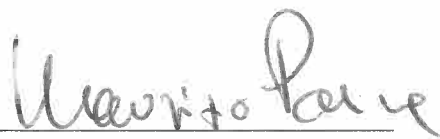
Il Presidente Fausto Zermani

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Fausto Zermani', written over a horizontal line.

Strada del Po e dei Sapori della

Bassa Piacentina

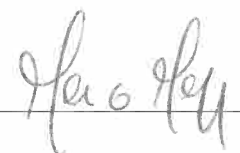
Il Presidente Maurizio Parma



Cooperativa Emiliana Gestione Servizi (C.E.G.S.)

Piacenza

Il Presidente Marco Maggi



Consorzio Navigare l'Adda

Cremona

Il Presidente Carlo Pedrazzini



RossoGotico by CTS - Piacenza

Il Presidente Carla Gazzola



Centro di Documentazione Educativa (C.D.E.)

Piacenza

Il Responsabile Gian Carlo Sacchi

